

# TEMPO LIBERO

## LA CITTÀ SI ORGANIZZA

ROSANNA VOLPE

● **BARI.** Una macchia illuminata nel buio della costa, circondata alla spicciolata da cantieri sospesi e strutture ancora in attesa. Le auto sono parcheggiate in un'area poco distante. Sono le prime prove d'estate. Soprattutto nei giorni scorsi, quando il sole ha iniziato a picchiare forte e il lungomare a sud ha riaperto, in anticipo, le sue abitudini stagionali.

In questo tratto di costa si muove anche il lavoro di chi ha deciso di scommettere su una nuova idea di mare. Christian Calabrese, imprenditore del settore e già gestore di Torre Quetta, oggi guida il locale Marea e osserva da vicino una trasformazione ancora incompleta, fatta di sperimentazioni e assestamenti. Il punto di partenza, per lui, non è la notte ma il tempo: gli orari.

«Stiamo lavorando bene perché abbiamo cambiato completamente impostazione. Siamo aperti tutto il giorno. L'idea è quella di partire con eventi che iniziano intorno alle 19, e chiudere entro le 22 con la musica dal vivo e poi con quella di sottofondo. Non una movida notturna classica, quindi, ma un uso della "vista mare" h24», spiega Calabrese. Una scelta che punta a intercettare un pubblico diverso e a ridurre la concentrazione degli eventi nelle ore più tarde, anche considerando le restrizioni imposte dalle ordinanze.

Dentro questa nuova scansione del tempo si inserisce anche il tema della mobilità. Il mare, per funzionare davvero, deve essere raggiungibile. Sul tavolo, da mesi, c'è la proposta di una navetta estiva che colleghi il centro di Bari con il lungomare fino a San Giorgio. L'obiettivo è duplice: facilitare l'accesso e costruire un'esperienza che non sia solo spostamento, ma parte stessa della fruizione. Perché il nodo è proprio questo: riportare la costa dentro la città. «Bisogna lavorare per attrarre sia i turisti sia i residenti», sottolinea Calabrese.

Nel locale Marea questa idea si traduce anche nella programmazione. Dj set su vinile e un'impostazione più ricercata attirano un pubblico trasversale, che non si concentra esclusivamente nelle ore notturne. «Stiamo costruendo un calendario



**L'IDEA** Vivere sul mare non solo a tarda notte  
**In alto** Christian Calabrese



### COME RIANIMARE LA COSTA

C'è un progetto per il Reef, assegnato in concessione ma questa estate resterà chiuso. E Torre Quetta? Vedremo

### FONDAZIONE PUGLIA

## Al via i bandi per welfare ed eventi estivi

**BARI.** Sono tre i bandi, per un totale di 1,4 milioni di euro, che saranno finanziati dalla Fondazione Puglia per welfare, ricerca scientifica e tecnologica ed eventi culturali estivi 2026. Il primo bando in scadenza (il 29 maggio il termine ultimo per le candidature), è quello «Eventi estivi 2026» ed ha l'obiettivo di sostenere iniziative nel settore «arte, attività e beni culturali» della prossima stagione tra eventi musicali, festival, rassegne, rappresentazioni teatrali, mostre ed esposizioni, da svolgere nel periodo giugno - settembre 2026. L'avviso è rivolto a soggetti pubblici e ad enti regolarmente iscritti al Runtis (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). La dotazione finanziaria del bando è pari a 100mila euro. Il secondo avviso è destinato all'acquisto di strumentazioni per la ricerca scientifica (non diagnostica) con tecnologie innovative, per la dotazione dei Dipartimenti delle «scienze mediche e veterinarie, scienze farmacologiche, scienze biologiche e biotecnologiche, e scienze agrarie» delle università statali e gli Ircs pubblici pugliesi. Le risorse messe a disposizione sono pari a 950 mila euro che potrebbero coprire il finanziamento di massimo sette strumentazioni. In questo caso le proposte devono essere inviate entro il 12 giugno. L'altro avviso è rivolto alle Caritas Diocesane pugliesi, coordinate dalla delegazione regionale Caritas Puglia, appartenenti alle province ecclesiastiche di Bari, Taranto e Lecce. L'intervento rientra nell'ambito del Fondo Straordinario Sperimentale, costituito grazie al contributo volontario di undici Fondazioni di origine bancaria. Fondazione Puglia ha messo a disposizione 350mila euro per sostenere l'acquisto di beni, attrezzature e/o arredi a favore delle mense delle Caritas Diocesane pugliesi. Il termine per presentare le domande è fissato al 30 giugno. «Fondazione Puglia attraverso l'emissione di bandi specifici in questi settori, non si limita a una mera azione di sussidiarietà, ma contribuisce a rafforzare il legame con la comunità, amplificando allo stesso tempo l'attrattività complessiva della regione», le parole della direttrice Ada Pizzi.

# Tra matinée e tramonti come ti cambio la movida

## Esperimento sul lungomare. Ma ci vogliono le navette

che parte prima, con eventi al tramonto e format che si chiudono entro la sera. Anche il sabato stiamo introducendo i matinée, per spostare il tempo dell'intrattenimento. Nel nord Italia è una formula che funziona già. Qui si fa più fatica, ma bisogna provarci».

La sperimentazione arriva fino al linguaggio stesso degli eventi. «Abbiamo introdotto una sorta di chitarrata sul mare: pochi microfoni, niente monitor, solo musica essenziale davanti all'acqua. Un formato semplice, che richiama un'idea più diretta e conviviale, quasi da falò estivo». Le richieste degli operatori si inseriscono però in un quadro più ampio, quello dei bandi pubblici e della riqualificazione del litorale. Lo scorso anno il Comune di Bari ha pubblicato un avviso per incentivare i

privati a investire su piccoli tratti di costa, con l'obiettivo di migliorare la fruizione e l'offerta del mare urbano.

«Se si chiede agli imprenditori di investire, bisogna anche metterli nelle condizioni di lavorare davvero e di poter contribuire alla riqualificazione dell'area». Un equilibrio ancora in costruzione, tra pubblico e privato, tra progettazione e gestione quotidiana degli spazi. Resta infine il nodo delle strutture ancora sospese. Tra queste - oltre a Torre Quetta, la cui apertura resta incerta - il progetto del Reef, assegnato in concessione ma che questa estate resterà chiuso. «Sarebbe bello essere in tanti a investire su questo tratto di costa. Una scommessa nella quale credo e che spero altri imprenditori decidano di condividere».

Bio Vegetal è l'unico biofertilizzante con **Sostanza Organica** e **200 tipi di microrganismi vivi** che genera un triplice beneficio.



Biovegetal è un prodotto TERSAN PUGLIA

Certified Bioagricert

**Per il suolo**

- Aumenta la fertilità biologica
- Aumenta la biodiversità
- Migliora la crescita delle piante

**Per le produzioni agricole**

- Migliora le qualità organolettiche
- Migliora il profilo nutrizionale
- Aumenta la durata del prodotto



**Per l'ambiente**

- Migliora l'impronta idrica riducendo il fabbisogno di irrigazione
- Migliora l'impronta di carbonio per l'elevato contenuto di carbonio stabile
- Riduce l'utilizzo di fertilizzanti minerali

© Terence

Ammesso per l'utilizzo in agricoltura biologica e certificato Bioagricert.

